

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI PASSAGGIO, AGLI AMBIENTI COMUNI, A TUTTE LE AULE SCOLASTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA PLESSO CAPOCACCIA

RISCHI INFORTUNISTICI						VALUTAZIONE I = P* D
STRUTTURALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	A	Spazi di lavoro	Urto, contusioni, inciampo, spazi ridotti	• adibizione di spazi lavorativi sufficienti a garantire agevoli spostamenti, libero accesso alle zone di sicurezza ed ai mezzi antincendio.	• revisione delle uscite di sicurezza • collocazione degli estintori secondo norma	6
2	A	Pavimenti	Scivolamenti, contusioni	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dei pavimenti. • Segnalazione e pronta rimozione delle sostanze insudicianti e sdruciolevoli. • Adozione di pavimentazione resistente, omogenea , antisdruciolevole, di facile pulizia , priva di dislivelli e situazioni di instabilità avente caratteristiche di resistenza al fuoco.	•Ristrutturazione della pavimentazione in particolare ricollocazione in sito delle parti mancanti e sconnesse ove presente • Manutenzione ordinaria e Straordinaria della pavimentazione al di fuori dell’orario di lavoro mediante l’utilizzo di appropriate attrezzature	6
3	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Inciampo	• Sistemazione dei cavi elettrici in modo da eliminare il pericolo di inciampo • Informazione al personale sul divieto di utilizzare cavi o prolunghe che attraversino i punti di passaggio.	• Redazione nota informativa.	4

N. = Numero
C. = Codice

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
4	A	Scala e pianerottoli, scala di emergenza o sicurezza.	Caduta, contusioni	● conformità delle scale e dei pianerottoli alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo all'ampiezza e/o alle protezioni contro la caduta. ● Adozione di dispositivo antisdrucchiolo soprattutto nelle parti che hanno immediata comunicazione con l'esterno. ● Manutenzione ordinaria periodica	● installazione di dispositivi antisdrucchiolo a tutte le scale esterne dell'edificio sede scuola	4
5	A	Porte	Lesioni	● Conformità delle uscite alle misure indicate dalla legge dalle concessioni o da licenze edilizia. ● Verifica periodica dell'apribilità e del corretto funzionamento delle porte. ● Rimozione immediata degli ostacoli che impediscono la regolare apertura. ● Adozione di maniglie di facile apertura.	● manutenzione ordinaria e straordinaria periodica di tutte le porte interne ed esterne dell'edificio.	6

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
6	A	Finestre.	Lesioni	• Conformità delle finestre alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alle protezioni contro la caduta. • Adozione di protezione per gli spigoli e di legature di blocco collocate in posizione d'apertura. • Manutenzione ordinaria e straordinaria.	• miglioramento delle caratteristiche di sicurezza di tutti gli infissi finestre dell'edificio scuola.	8
7	A	Superfici vetrate	Ferimento	• superfici vetrate poste lungo le vie di esodo, dotate di caratteristiche di sicurezza.. • Manutenzione e pulizia periodica	• tutte le vetrate dell'edificio scuola dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza mediante o di pellicola o di vetri antitaglio ed antisfondamento.	6
8	A	Vie di esodo e uscite di emergenza	Cadute, affollamento contusioni	• Organizzazione delle uscite d'emergenza in modo adeguato alle dimensioni dei luoghi di lavoro e tale da consentire di raggiungere il più rapidamente luoghi sicuri. • Vie di transito mantenute libere da materiali e adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili. • Affissione di cartellonistica specifica. • Redazione di un piano di evacuazione dei locali • Intervento formativo ed informativo.	• Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte di emergenza) • ripetizione intervento formativo	4

1	C	Arredi	Urti, contusioni	• Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare il normale svolgimento delle funzioni. • Adozioni di banchi, sedie armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, ergonomici e privi di spigoli vivi pericolosi.	• richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione degli arredi a norma e fissaggio degli stessi alle pareti	8
9	A	Gradini, soglie, battenti a terre delle porte, ostacoli in genere	Urto, caduta, inciampo	• Adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili e affissione di cartellonistica specifica.	• manutenzione ordinaria con sostituzione di gradini rotti	6
10	A	Solai	Crollo, cedimento strutturale	• Segnalazione della portata massima (Kg/mq dei solai). • Distribuzione uniforme dei carichi sui solai tenendo conto dell'orditura delle travi.	• richieste inoltrate alle autorità comunali	8
11	A	Controsoffittatura, pareti, soffitti	Caduta di materiale di rivestimento del controsoffitto, insalubrità Ambientale, caduta di materiale dall'alto	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dei controsoffitti e delle mura in genere.	• Manutenzione ordinaria e straordinaria atta ad eliminare eventuali inconvenienti. • richieste inoltrate alle autorità comunali	8
12	A	Aule e corridoi	Cadute, inciampo, contusione.	• Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle aule tale da non costituire pericolo d'uro o di inciampo.	• informazione e formazione personale • richiesta inoltrata alle autorità comunali	6

MECCANICI E /O MANUALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
2	C	Attrezzature manuali (forbici, temperini,)	Ferimento	● Formazione sul corretto impiego delle attrezzature manuali evitando di riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche.	● Redazione nota informativa	4
3	C	Fotocopiatrici stampanti	Idonea sistemazione non lungo le uscite di emergenza, ferimento, ustioni	● Adozioni di adeguate protezione di sicurezza sulle parti in movimento delle attrezzature elettriche. ● Interventi di manutenzione eseguiti da personale autorizzato secondo le procedure definite. ● Divieto di rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti o ustioni con parti in temperatura. ● Divieto di operare all'interno delle macchine mentre sono in funzione. ● Intervento formativo volto all'uso corretto delle macchine secondo le prescrizioni del costruttore.	● Sistemare le fotocopiatrici in luoghi bene aerati e non lungo le vie di esodo dove sono collocate attualmente	4
4	C	Scaffalature	Caduta di oggetti o delle persone dall'alto	● Scaffalature stabili ed adeguatamente fissate alle pareti. ● Adozione di scaffalature aventi forme e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali da archiviare. ● utilizzo di idonee attrezzature per la movimentazione manuale dei materiali archiviati	● Redazione nota informativa ● richieste inoltrate alle autorità comunali	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
15	A	Impianto elettrico	Elettrocuzione, incendio e scoppio	● Impianto elettrico conforme alla legge 46/90. ● Incremento della sicurezza degli impianti con l'adozione di ulteriori dispositivi di sicurezza, degli schemi elettrici ed di indicazione sui quadri elettrici dei circuiti a cui si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati.. ● Affissione di cartelli in prossimità dei quadri lettrici indicanti il divieto di spegnere incendi con acqua. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e della componentistica. ● Cavi conduttori di sezione adeguata alla portata e contrassegnate da differente colorazione a seconda della funzione svolta.	● Perfezionamento delle pratiche amministrative. ● Ristrutturazione delle protezioni relative ai punti luce installati nei locali scolastici ● individuazione del responsabile e per la gestione dell'impianto e tenuta del relativo registro di manutenzione. ● Affissione di cartellonistica di sicurezza e frecce indicanti le uscite di sicurezza. ● certificazione di conformità dell'impianto elettrico alla L. 46/90	8
16	A	Impianto di terra	Elettrocuzione	● Registro e documentazione relativa alla verifica periodiche biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi e di controllo. ● Verifiche periodiche interne annuale della continuità e della resistenza di terra dell'impianto.	● Perfezionamento delle pratiche amministrative. ● individuazione del responsabile e per la gestione dell'impianto e tenuta del relativo registro di manutenzione	6
17	A	Ciabatte e cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Elettrocuzione, incendio	● Disposizione di cavi flessibili tale da non costituire pericolo d'intralcio. ● Riduzione del numero delle ciabatte del loro ancoraggio. ● Sostituzione dei cavi (a vista) non idonei ● Prese, spine e cavi conformati in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale con parti in tensione. ● Manutenzione dei cavi, segnalazione immediate delle rotture della guaina esterna di protezione e pronta sostituzione. ● informazione	● Redazione nota informativa	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
5	C	Attrezzature elettriche fotocopiatrici, stampanti e VDT	Elettrocuzione	● Divieto di utilizzare attrezzature elettriche non espressamente autorizzate dal datore di lavoro. ● Collegamento all'impianto di terra delle apparecchiature elettriche prive del doppio isolamento. ● Adozione di custodia o schermo di protezione delle plafoniere al neon ● Adeguamento dei componenti elettrici alle norme di buona tecnica. ● Manutenzione periodica delle apparecchiature elettriche. ● Disposizione di cartellonistica recante il divieto di inserire più utenze su una singola presa. ● Divieto di utilizzare punti impropri ed occasionale per l'alimentazione delle utenze. ● Formazione ed informazione.	● pronta rimozione degli utilizzatori elettrici non espressamente autorizzati con particolare riguardo alla macchina del caffè	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
18	A	Dispositivi e misure antincendio	dispositivi antincendio in caso di innesco di incendio	● non si è in possesso delle autorizzazioni amministrative (C.P.I.) e rispetto delle disposizioni ● verifica dell'efficienza dei dispositivi e mezzi antincendio in numero sufficiente, in posizioni ben visibili ed accessibili protetti contro urti o cadute accidentali e collocati in prossimità delle uscite di sicurezza, delle aree di lavoro ed alla base di vani scala. ● Registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche semestrali dei dispositivi antincendio affidate a ditte esterne. ● Organizzazione squadra antincendio e redazione del piano di evacuazione.	● Perfezionamento delle pratiche amministrative ● Creazione dei presidi antincendio e manutenzione degli stessi. ● Verifica del corretto funzionamento dell'impianto antincendio con particolare attenzione alle manichette. ● Individuazione del responsabile per la gestione dei presidi antincendio e tenuta del relativo registro di manutenzione. ● Verifica del piano di emergenza. ● Ripetizione della formazione ed informazione con addestramento del personale all'uso delle attrezzature antincendio.	8
19	A	Segnaletica di sicurezza	Carenza della segnalazione delle vie e delle uscite di emergenza, dei presidi antincendio e dei posti sicuri con conseguente rischio per l'esodo.	● Percorsi d'esodo ed uscite d'emergenza evidenziati da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in posizione appropriata e chiaramente visibile anche tramite l'illuminazione di emergenza. ● Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza della segnaletica di sicurezza.	● Ottimizzazione della segnaletica di sicurezza. ● Verifica periodica dell'efficienza del sistema di segnalazione di sicurezza anche in funzione delle eventuali modifiche intervenute nel tempo sull'organizzazione delle vie e delle uscite di emergenza.	4

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE $I = P * D$
20	A	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Fulminazione, incendio.	• Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. • Registro e documentazione relativa alle verifiche di prima omologazione e biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi di controllo. • Verifiche periodiche interne dell'efficienza dell'impianto.	• Perfezionamento delle pratiche amministrative. • Procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e tenuta del relativo registro di manutenzione.	6
21	A	Illuminazione di sicurezza	Malfunzionamento dell'impianto in caso di pericolo.	• Impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. • Manutenzione periodica dell'impianto e tenuta del relativo registro. • Installazione di luci di sicurezza di intensità sufficiente negli uffici e nell'archivio sito al piano seminterrato, lungo le vie di esodo e le uscite. • Durata di illuminamento tale da consentire lo sfollamento degli ambienti. • registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche annuali dell'impianto, ai controlli di funzionalità ed agli interventi di riparazione e manutenzione.	• manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per il miglioramento dell'illuminazione di tutto l'edificio.	6

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI

RUMORE

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
1	B	Rumorosità negli ambienti di lavoro	Ipoacusia	●Valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente. ●Abbattimento della rumorosità negli ambienti di lavoro mediante l'insonorizzazione e l'isolamento delle apparecchiature rumorose e l'adozione di dispositivi di protezione individuali. ●Controllo sanitario per i lavoratori eventualmente esposti a livelli rumorosi superiori ai limiti di legge. ●Formazione ed informazione.	La valutazione del livello sonoro dei luoghi di lavoro risulta essere in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente	2

MICROCLIMA

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	VALUTAZIONE I = P* D
2	B	Microclima degli ambienti di lavoro	Insalubrità ambientale	●Verifica e controllo dei parametri microambientali. ●Ricambio orario dell'aria a persona, temperatura ed umidità dell'ambiente, in linea con quanto indicato nella normativa vigente. ●Manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro (pareti, pavimenti, tappezzerie e arredi). ●Adozioni di schermi di protezione per le finestre, lucernari, pareti vetrate al fine di evitare il soleggiamento eccessivo.	I parametri micro ambientali risultano essere in linea con quanto indicato dalla normativa vigente	4

IGIENICO - SANITARI					
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure
2 3	A / B	Servizi igienici	Insalubrità ambientale	● Servizi igienici distinti per sesso e presenza di anti wc, con lavabo dotati di dispositivo di sapone liquido, asciugamano a perdere e/o ad aria, comandi di erogazione dell'acqua non manuali. ● presenza locali spogliatoi di dimensioni rispondenti alle norme, sufficientemente illuminati ed aerati dotati di armadietti personali per il vestiario chiudibile a chiave. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi presenti. ● Adeguata ventilazione ed illuminazione dei locali , in linea con le norme di buona tecnica	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti nei servizi igienici al fine di renderli perfettamente funzionali
					4

4. 8. ILLUMINAZIONE					
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure
4	B	Piani di lavoro	Affaticamento degli organi visivi	● Disposizione idonea delle plafoniere in relazione alla posizione dei piani di lavoro e rispetto dei rapporti di illuminamento tra piano di lavoro e foglio di carta bianca. ● Adeguata illuminamento degli ambienti di lavoro nei limiti previsti dalle norme di buona tecnica. ● tendaggio dei vetri delle finestre ● Manutenzione pulizia periodica dei corpi illuminanti e delle lampade.	● richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione dei tendaggi con altri ignifughi
5	B	Illuminazione dei luoghi di lavoro dei passaggi	Affaticamento degli organi visivi, scarsa visibilità.	● Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro, degli uffici, delle scale e dell'archivio conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica. ● Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corpi illuminanti e regolare pulizia degli stessi.	
					4

USO DEI VIDEOTERMINALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	C	Uso de VDT	Problemi posturali di affaticamento fisico e mentale con particolare riguardo alla vista ed agli occhi, stress lavorativo.	●Adeguamento delle postazioni VDT ai criteri ergonomici. ●Sistemazioni dei VDT ad altezza corretta ed in modo che sullo schermo non vi siano riflessi di finestre o corpi illuminanti. ●Adozione di schermi antiriflesso ove necessari. ●Distribuzione delle mansioni in considerazioni delle ripetitività dei compiti lavorativi prevedendo interruzione del lavoro mediante pause o cambiamento di attività. ●Valutazione della sorveglianza sanitaria per il personale a rischio. ●Formazione ed informazione.	● Manutenzione periodica delle postazioni di FDT . ● Formazione adeguata e competente del personale che utilizza i videotermini.	0

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
23	A	Tubazioni e canalizzazioni	Urto con il capo, con gli arti superiori o inferiori	• Affissione di segnali di pericolo di colore giallo-nero lungo le tubazioni sporgenti che costituiscono pericolo di urto. • indicazione e coloritura delle tubazioni conforme alle norme UNI 5634	•	2
24	A	Centrale termica e/o caldaia autonoma	Scoppio, incendio; emissioni di inquinanti pericolosi	• Possesso e rispetto delle autorizzazioni amministrative. • Collaudo d'omologazione dell'impianto. • Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione. • Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto elettrico. • Monitoraggio periodico degli estintori e altri mezzi • Adozione di dispositivi di protezione individuale per il personale addetto. • Manutenzione periodica dell'impianto.	• Individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione.	6
25	A	termosifoni	Urto con il corpo, perdite, malfunzionamento	• collaudo d'omologazione degli elementi. • Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione. • Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie.	• Individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. • richiesta inoltrata alle autorità comunali al fine di realizzare protezioni per gli urti.	